



## **BOLLETTINO ECONOMICO**

*16 gennaio-16 febbraio 2014*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

#### **Debito pubblico**

Il salvataggio del sistema bancario, effettuato a dicembre 2013, ha fatto salire il debito pubblico sloveno al 73% del PIL, con una previsione di crescita ulteriore nel corso di quest'anno, aprendo così un problema di sostenibilità'.

In data 10.2.2014, con anticipo rispetto alle scadenze obbligate di primavera, la Slovenia ha piazzato nuovi bond sul mercato di Londra e New York, con una duplice emissione di titoli di Stato denominati in dollari, rispettivamente di 1,5 miliardi di dollari con scadenza quinquennale (rendimento 4,27%) e di 2 miliardi di dollari con scadenza decennale (rendimento 5,48%), convertendo subito dopo le due transazioni in Euro.

#### **Deficit di bilancio 2013**

Il deficit, stando ai dati pubblicati dal Ministero delle finanze per il 2013 è stato leggermente inferiore rispetto alle previsioni: la cifra finale è di 1,535 miliardi di euro (- 12 milioni di euro rispetto alle previsioni della manovra finanziaria approvata a luglio).

#### **Disoccupazione**

Secondo i dati forniti in gennaio dall'Ufficio nazionale di collocamento il numero dei disoccupati in Slovenia è di circa 130 mila unità (quasi il 15% della popolazione in età lavorativa) con un aumento rispetto a dicembre 2013 del 4,7%.

#### **Inflazione**

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio nazionale di statistica, il tasso di inflazione a gennaio è stato dello 0,8% su base annua, mentre su base mensile il tasso è diminuito dello 0,6%, grazie all'impatto delle tradizionali svendite di inizio anno.

#### **Aumento delle Esportazioni slovene nel 2013- Dati dell'interscambio commerciale**

Secondo i dati preliminari dell'Ufficio sloveno di Statistica, nel 2013 la Slovenia ha esportato il 2,6% in più rispetto al 2012, per un valore di 21,60 miliardi di euro; l'aumento registrato riguarda sia le esportazioni verso i Paesi UE che le esportazioni verso Paesi terzi. In leggera crescita (+0,3%) anche le importazioni, il cui ammontare complessivo ha raggiunto 22,14 miliardi di euro.

I dati relativi al periodo gennaio-novembre 2013 indicano che l'Italia rimane il secondo partner commerciale della Slovenia, ma con una contrazione della quota di mercato (passata dal 15% al 13,5%) e del valore dell'interscambio (pari a 5.468 milioni di Euro rispetto ai 5.996 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2012).

In lieve crescita invece i dati relativi agli altri principali partner: si conferma al primo posto la Germania (+2%, con una quota di mercato del 20%) ed al terzo l'Austria (+0,5% con una quota di mercato del 9,9%).

La riduzione della nostra quota di mercato deriva dalla contrazione del 16,5% (oltre 600 milioni di Euro) delle nostre esportazioni verso la Slovenia, che sono scese a 3.167 milioni di Euro nei primi undici mesi del 2013. La contrazione più significativa riguarda i settori: coke e derivati del petrolio (-43,2%), arredamento (-40,3%), bevande (-33,5%), computer ed apparecchiature elettroniche (-32,6%), altri mezzi di trasporto, escluso autoveicoli (-19,6%), tabacco (-18,2%), tessili (-18,2%). In crescita invece i settori della silvicoltura (+29,6%), fornitura di energia elettrica (+22,4%), farmaceutico (+12,8%) e apparecchiature elettriche (+3,7%).

Le importazioni italiane dalla Slovenia sono invece aumentate del 4,4% (quasi 100 milioni di Euro), raggiungendo i 2.301 milioni di Euro. Aumentate in particolare le importazioni nel settore autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+49,8%), coke e derivati del petrolio (+36,1%), prodotti farmaceutici (+20,9%), articoli in pelle (+19,7%), abbigliamento (+15,9%) e prodotti chimici (+15,8%).

### **Previsioni macroeconomiche FMI**

Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto le previsioni macroeconomiche per la Slovenia, per il 2014. Si prevede ora un calo del PIL pari al -1,1%, mentre nella previsione di ottobre la riduzione stimata era pari a -1,4%. La stima delle attività produttive indica per il 2013 un calo pari a -1,7%, (previsione autunnale -2,6%). La domanda interna continua a rimanere debole come conseguenza delle politiche di consolidamento fiscale, del processo di riduzione dell'indebitamento delle aziende e della ricapitalizzazione del settore bancario. Alcuni segnali di ripresa potrebbero apparire nella seconda metà del 2014. L'FMI ritiene che la domanda interna, che ha registrato nel 2013 una riduzione del -4,8%, continuerà a scendere anche nel 2014 (-3%), i consumi privati (-3,4% nel 2013) registreranno nel 2014 un'ulteriore diminuzione (-2,8%). Per le esportazioni che hanno registrato nel 2013 una crescita del 4,1%, dovrebbe seguire un altro anno positivo (+3,7% nel 2014).

L'FMI ha rivisto anche la stima dell'inflazione slovena, dal 2,3 % all'1,8 % nel 2013 e dal 1,8 % all'1,4% nel 2014. Il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere inferiore alla media dell'area euro (10,5% nel 2013 - 10,8% nel 2014).

## POLITICA ECONOMICA

### **Rinnovo dell'accordo di coalizione**

I partiti di Governo (Slovenia positiva, Socialdemocratici, Lista civica e Partito dei pensionati -DEUS) hanno rinnovato l'accordo di coalizione fissando le linee guida per l'Esecutivo fino all'autunno 2015, scadenza naturale dell'attuale legislatura. I due obiettivi primari sono il sostegno alla ripresa dell'attività economica ed il mantenimento del "welfare". L'obiettivo di medio termine è quello di indurre una crescita del 3% su base annuale e la creazione di 60 mila nuovi posti di lavoro.

Sul versante delle riforme, è stata puntualizzata la necessità di riformare il sistema sanitario pubblico, di incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e di allargare l'offerta di opportunità per i giovani. L'intesa prevede che non verranno effettuati tagli alle pensioni ed al salario minimo e che non verranno introdotte altre tasse, a meno che non intervengano accordi in tal senso tra le parti sociali. La strategia per le privatizzazioni non è specificata, in attesa che il Parlamento approvi la nuova legge sull'organizzazione della "super holding" di Stato (SSH).

### **L'agenzia S&P e Moody's mantengono i rating della Slovenia**

L'agenzia Standard & Poor's (S&P) ha mantenuto invariati i rating della Slovenia a lungo e breve termine (rispettivamente A- ed A-2) con outlook stabile, ritenendo che la situazione politica si sia stabilizzata, ma ha ribadito che devono essere fatti progressi nel consolidamento dei conti pubblici. Nel 2014 e' previsto ora un calo del PIL pari a -1% con ripresa dell'economia slovena solo nel 2015 (+0,9%), per arrivare a +2,1% nel 2016.

Anche l'agenzia Moody's ha mantenuto il rating della Slovenia (Ba1) correggendo le prospettive da negative a stabili in virtu' della maggiore chiarezza emersa dopo le verifiche indipendenti del sistema bancario e la ricapitalizzazione.

### **Tassa sugli immobili**

In attesa della pronuncia della Corte costituzionale slovena e' stata temporaneamente bloccata l'applicazione dell'imposta sugli immobili, nonostante la legge sia entrata in vigore il 1° gennaio scorso. Nel frattempo l'Agenzia delle entrate ha comunicato che sta continuando a predisporre le misure attuative.

### **Fondi Europei per la tratta ferroviaria Pragersko-Hodos**

La Commissione europea ha approvato l'erogazione alla Slovenia, a valere sul Fondo di coesione, di 64,8 milioni di Euro per la realizzazione della seconda fase del progetto "Ricostruzione, elettrificazione e ammodernamento della linea ferroviaria Pragersko - Hodos per una velocità fino a 160 km/h".

Il valore dell'intero progetto, che rientra nel programma operativo di sviluppo delle infrastrutture ambientali e di trasporto per il periodo 2007-2013, è di 135,6 milioni di euro: e' prevista la sistemazione di 78 passaggi a livello con la costruzione di cinque sovrappassaggi stradali, 12 sottopassaggi stradali e due sottopassaggi pedonali, nonché la ricostruzione di 42 chilometri di strade di collegamento, sistemazione di 27 passaggi a livello con sistema automatico di sicurezza, la rimozione di 32 passaggi a livello, l'ammodernamento di due stazioni ferroviarie (Cirovce e Grlava).

## SOCIETA'

### **Società Intereuropa**

La Gorenjska banka, la Raiffeisen Bank, la SKB, la Banka Koper, la SID Banka e la NLB hanno deciso di vendere le rispettive quote (pari complessivamente al 67,8% dell'intero pacchetto azionario) della società logistica Intereuropa di Capodistria: come consulenti finanziari sono state designate le società Lazard e Raiffeisen Centrobank. Le sei banche erano diventate comproprietarie della società nel giugno scorso a seguito della conversione di crediti dell'ammontare di 18,4 milioni di euro.

### **Privatizzazioni: Fotona**

La Società americana Gores Group, assieme alla Technology 4 Medicine, è diventata proprietaria di maggioranza della società slovena Fotona (produzione apparecchiature mediche). L'accordo di vendita è stato sottoscritto al termine della procedura di asta. La Gores Group si è impegnata a versare 18 milioni di euro, 4 in più rispetto all'offerta iniziale. Si tratta della seconda società venduta fra le 15 incluse nel primo pacchetto di privatizzazione. Anche in questo caso, come per la Helios, l'iter di vendita era iniziato da tempo (settembre 2011).

## **DARS**

I dati provvisori per la riscossione dei pedaggi nel 2013 indicano che la DARS ha raggiunto la cifra di 300 milioni di Euro, di cui circa 165 milioni di Euro sono stati ottenuti per il traffico di veicoli pesanti non coperti dal sistema delle vignette. Per il 2014 si prevedono ricavi dai pedaggi di circa 323 milioni di Euro, di cui circa 173 milioni di Euro dai veicoli pesanti.

Lo stock di debito complessivo della DARS, senza interessi, ammonta a 2,76 miliardi di Euro. L'indebitamento, a cui la Società dovrà far fronte nel 2014, è stimato a 366 milioni di Euro. La DARS ha comunicato che, grazie agli accordi raggiunti con le banche per la ristrutturazione del debito e all'aumento del prezzo delle vignette, l'azienda quest'anno non avrà problemi di liquidità.

## BANDI DI GARA

### **Fondo sloveno imprenditoria**

Il Fondo sloveno di imprenditoria ha pubblicato un bando dell'importo complessivo di 5 milioni di Euro, per i crediti alle micro e piccole imprese con un fatturato inferiore ai 10 milioni di Euro; il singolo prestito può variare tra i 5.000 e 25.000 Euro. Le aziende possono utilizzare il credito per coprire una serie di costi operativi, nonché per saldare i prestiti esistenti e i contratti di leasing.

*Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero)  
UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE (Alessandra Rainaldi)*

---

**Ambasciata d'Italia a Lubiana**, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [commerciale.lubiana@esteri.it](mailto:commerciale.lubiana@esteri.it)  
tel. (00386) 1 426 2194

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese  
italiane**

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana  
[www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/](http://www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/) ; [lubiana@ice.it](mailto:lubiana@ice.it);  
Tel: (00386) 1 4224370